

COMUNE DI STORNARA A)
Ufficio Tecnico

PIANO REGOLATORE
DEL CIMITERO COMUNALE

RELAZIONE
TECNICO ILLUSTRATIVA

Visto il Sindaco :

Il dirigente del III. Settore



Il progettista
Arch. ELIO AIMOLA

Il dirigente del IV. Settore

AUSL FG/2 - CERIGNOLA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Responsabile del Procedimento Si esprime parere **FAVOREVOLI**
geom. Antonio Mandriani in linea igienico - sanitaria.

Data:

10 APR. 2007

N. di registrazione 0042

Il Responsabile

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

Oggetto: Piano regolatore cimiteriale - variante all'ampliamento del cimitero comunale.

1 - Premessa.

La G.M. di Stornara con deliberazione n.159 del 19.09.2006 ha affidato l'incarico di progettazione dell'ampliamento del cimitero comunale, al responsabile del 3° settore.

La vigente legislazione prevede che il Comune adotta un piano regolatore cimiteriale che recepisca le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.

Il piano di cui al primo comma è sottoposto al parere preliminare dei competenti servizi dell'Azienda U.S.L.. a cui si applica l'art. 139 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Nella elaborazione del piano si è tenuto conto:

- a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni, da formulare anche in base ai dati resi noti da organismi nazionali e regionali competenti;
- b) della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti - salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre;
- d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti - salma che si potranno rendere possibili nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale

utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione e ai sistemi tariffari adottati;

e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni, cremazioni;

f) delle zone soggette a tutela monumentale nonché, dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.

Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:

a) campi di inumazione comune;

b) campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività;

c) tumulazioni individuali (loculi);

d) manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia, di costruzione comunale, arcate di loculi);

e) cellette ossario;

f) nicchie cinerarie;

g) ossario comune;

h) cinerario comune;

i) camera mortuaria (deposito di osservazione);

j) locali per il personale di custodia;

k) obitorio;

l) area appositamente destinata alla dispersione delle ceneri.

La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste è stata riportata nella planimetria di cui all'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Il cinerario comune dovrà avere le dimensioni in superficie e in profondità rapportate alla previsione del numero delle cremazioni locali ed essere costruito in base a progetti edilizi ispirati a motivi ornamentali consoni alla

peculiarità del rito, oppure consistere nella specifica utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti.

Il piano regolatore cimiteriale individua, altresì, le localizzazioni delle aree destinate alla concessione per la costruzione di sepolture private a tumulazione.

Ogni cinque anni, o quando siano creati nuovi cimiteri, o soppressi quelli vecchi, o quando a quelli esistenti siano apportate modifiche o ampliamenti, il Comune è tenuto a revisionare il piano regolatore cimiteriale per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture, con le stesse procedure adottate per il primo impianto.

L'attuale PRG del cimitero comunale è stato approvato con delibera del CC n° 50 del 30.11.95 è prevedeva una superficie complessiva di mq. 4.000 in ampliamento al vecchio cimitero con una dotazione di 1.000 loculi per sepolture singole da realizzarsi a ridosso della recinzione e tra i campi di inumazione, nella parte antistante l'ingresso era stata prevista un'area riservata alla realizzazione dei servizi mortuari.

Da allora non è stato realizzato nessuno dei colombari previsti nel Piano Cimiterile arrivando alla data odierna: all'esaurimento dei loculi necessari alle inumazioni ordinarie e alla mancanza di suoli per la realizzazione di cappelle ed edicole funerarie.

2 - Descrizione del progetto.

Il dimensionamento dell'attuale ampliamento è stato effettuato sulla base di un fabbisogno complessivo nel ventennio pari a 800 tumulazioni.

Tale fabbisogno è stato ricavato dal dato statistico consolidato pari a 40 decessi l'anno con un fabbisogno decennale stimato in 400 inumazioni e 400 estumulazioni.

L'attuale progetto di ampliamento prevede su di una superficie di circa mq. 6.000 la possibilità di realizzare non solo i colombari ma reperire le aree per realizzare anche le cappelle gentilizie e le edicole funerarie di cui esiste una forte richiesta da parte della popolazione.

Il progetto prevede:

Per le tumulazioni individuali, la realizzazione di n.6 colombari composti ognuno da n. 80 loculi a fornetto con $30 \times 2 = 60$ ossari posti sul lato corto per complessivi 480 loculi a fornetto e n. 360 cellette ossario, dei quali un congruo numero sarà assegnato in concessione.

Per i manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia e cappelle gentilizie, di costruzione comunale) sono stati previsti n° 24 cappelle gentilizie con due tipologie costruttive a 6 o ad 8 loculi e n° 32 edicole funerarie anche queste con due tipologie a 6 o a 4 loculi.

Inoltre sono stati previsti 3 campi di riserva per inumazioni comuni.

Per procedere alla cremazione delle salme si è prevista la possibilità di realizzare un impianto di cremazione da affidare eventualmente in gestione.

COMUNE DI STORNARA
Ufficio Tecnico

PIANO REGOLATORE
DEL CIMITERIO COMUNALE

Planimetria Generale
con veduta ortografica
dell'esistente

Visto il Sindaco :

Il dirigente del III. Settore

Il progettista
Arch. ELIO AIMOLA



Il dirigente del IV. Settore

Responsabile del Procedimento
geom. Antonio Mandriani

Scala 1:500

Data:

